Extrait du Close-Up.it - storie della visione

https://www.closeup-archivio.it/italia-doc-fino-all-8-maggio-i-migliori-documentari-italiani-a-cura-di-maurizio-di-rienzo

ITALIA DOC: fino all'8 maggio i migliori documentari italiani a cura di Maurizio Di Rienzo

- NEWS -

Date de mise en ligne : giovedì 21 febbraio 2013

Close-Up.it - storie della visione

Si tiene fino all'8 maggio a ingresso gratuito fino ad esaurimento posti, la rassegna **ITALIA DOC**, giunta alla IX edizione, a cura del giornalista **Maurizio Di Rienzo.** Si tratta di una rassegna di documentari, che saranno proiettati ogni mercoledì alla **Casa del Cinema** di Roma. Ogni mercoledì, al termine della proiezione, la Casa del Cinema ospita un incontro con il regista, mentre è possibile vedere i documentari in replica il giovedì, il sabato e la domenica.

"*Il cinema del reale* - spiega Di Rienzo - *che si pensa e realizza in Italia percorrendo complessi meandri produttivi/distributivi, continua a scoprire, inquadrare, raccontare la resistente originalità di persone e storie (non solo contemporanee) degnamente 'corsare'. Il labirinto di Calciopoli (**Nel paese di Giralaruota*** di Stefano Grossi) rappresenta più del nostro calcio; il '900 di un vitalissimo politico (**Non mi avete convinto** di Filippo Vendemmiati) e di un esemplare autodidatta (**Terramatta** di Costanza Quatriglio) sono esempi che muovono e commuovono senza retorica; il custode cimiteriale pugliese (**Pinuccio Lovero Yes I can** di Pippo Mezzapesa) e l'odontotecnico de borgata pasoliniano dentro e fuori (**Fatti corsari** di Stefano Petti e Alberto Testone) da persone radicate sul territorio vivono su particolari confini esistenziali; l'autoanalisi della propria malattia indica sentieri psicoetici (**Noi non siamo James Bond** [**nella foto una scena del film**]di Mario Balsamo con Guido Gabrielli); carcere, malavita, diritti, emarginazione, gioventù in inerziale attesa (**Il gemello** di Vincenzo Marra, **Interdizione perpetua** di Gaetano Di Vaio, **Le cose belle** di Agostino Ferrente & Giovanni Piperno) sono ambiti molto Partenopei... quanto universali; il piccolo eterno campione di Barletta (19 e 72) sembra speculare erede del pacificato sopravvissuto all'Olocausto (**La buona stella,** entrambi di Sergio Basso). Anime d'Italia articolata, 'superiore' al reale, mentre il mondo in genere sbiadisce nei fumi del progresso (**Godsave the green** di Michele Mellara & Alessandro Rossi). Se troppa realtà non ci dà fiducia, forse a conoscerla meglio... Oggi il nostro documentario ha un cuore antico ed è pronto per raccontare il domani".

Per informazioni:
www.casadelcinema.it